

# In Nomine di The Sniper

Fuori ora il nuovo EP di **The Sniper** per *Stoned Saints Records* dal titolo "**In Nomine**".

L'EP presenta una vera e propria decostruzione del concetto di religione, trascinata dall'ultraterreno ad un inquietante terreno, disilluso, cinico e brutale.

*"Leggendo i titoli si potrebbe credere di trovarci di fronte ad un'opera biblica e banale, è tutt'altro che così. **In Nomine** è una realtà allo specchio, priva di ogni trucco buonista, brutalmente reale, capace di toccare le corde più intime dell'animo umano".*

La prima produzione è di **D.Ratz** ed è la strumentale che ha dato l'ispirazione all'intero progetto. La seconda e la terza sono di **Novanta**, mentre la quarta è di **DJ Rogo**. L'unico featuring rappato è di **Lloyd Dopalicious**. La registrazione del progetto è stata eseguita presso lo studio **Smoka rec**, i missaggi e i mastering sono a cura del **Sound Boutique Studio**. L'artwork è a cura di **D.Ratz**.

**The Sniper** aka **Ticsnip** è un rapper cilentano in attività dal 2005, dal 2006 fondatore della **Only Smoke Crew** con **Novanta** e **Skiaffone**.

Nel 2011 pubblica il suo primo mixtape autoprodotta dal titolo *Rithm And Power*.

Nel 2014 è membro fondatore di **Cilento Doppia H**, movimento che vuole riunire tutti i praticanti della cultura in un'unica famiglia, quella cilentana, dando forma ad una scena lì dove prima non era contemplata.

Il 16 gennaio 2017 pubblica con la Only Smoke lo street album *Tutto e niente*, lavoro in principio partito come autoprodotta, ma poi passato sotto la label **A-dam Records** curatrice di mastering e distribuzione digitale.

Il 23 ottobre 2017 pubblica il disco solista *L'ombra della vita* distribuito da "A-dam Records".

Nel 2018 assieme alla Only Smoke Crew viene fondata l'etichetta e lo studio di registrazione **Smoka rec**, punto di riferimento nel territorio cilentano.

Dal 2019 collabora con la label **Stoned Saints Records**, cui cura la distribuzione digitale.

Il 30 gennaio 2020, The Sniper, insieme a **Virus Turbe** e **Raptus Molesto** con il nome di "Cattivi Elementi" pubblica l'EP *Verso la terra*, con artwork di The Sniper, mix e master di Virus Turbe e distribuzione curata da Smoka rec.

Il 7 aprile 2020, in pieno lockdown, pubblica l'EP **Sniper Man**, registrato e distribuito da Smoka rec, con missaggio e mastering dello studio **True voice**.

Il 14 aprile 2021 sarà la volta del secondo disco della Only Smoke, dal titolo **Branco** cui ha preso parte buona fetta dell'underground campano. Registrato, missato e distribuito da Smoka rec, con mastering di True Voice.

Il 17 settembre 2021 pubblica per Stoned Saints Records l'EP **In Nomine**, registrato presso Smoka rec, con mix e master di **Sound Boutique Studio**.

## **Contatti:**

INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/ticsnip/>

FACEBOOK: <https://www.facebook.com/thesniperakaticsnip>



---

# Vera il singolo d'esordio di Desta

La Redazione *GHOST* segnala "**Vera**", il singolo d'esordio, della cantautrice trevigiana **DESTA**, disponibile su tutte le piattaforme digitali e in rotazione radio e video, pubblicato e distribuito da (R)esisto.

Così **Desta** presenta il lavoro d'esordio: *Vera* nasce da un bisogno. Da una necessità di esprimere in musica le porte chiuse in faccia, le relazioni andate male e la difficoltà di essere se stessi di fronte alle avversità. Se è vero che tutti portiamo una maschera, quando si decide di toglierla si comprende quanto sia difficile essere compresi. Il passato serve da monito senza che influisca negativamente sul futuro, perché la libertà di essere veri ha un prezzo da pagare ma ne vale sempre la pena.

**Federica Carlotta Basei**, in arte **Desta**, è una cantautrice della provincia di Treviso. Appassionata di musica sin da piccola, sceglie grandi artisti come **Michael Jackson** e **Freddie Mercury** come punti di riferimento ed ispirazione, spaziando l'ascolto musicale negli anni a molteplici generi dal soul al funky, arrivando fino al rock. A seguito, di un grave problema di salute, decide di iniziare a studiare canto, ed a comprendere se stessa, attraverso la guida di **Rita Piaia**. In poco tempo inizia a calcare il palco, esprimendosi attraverso cover band e come interprete. Dopo alcuni anni, decide che è giunto il momento di mettere in note il proprio bagaglio artistico e di emozioni, scrivendo e componendo brani originali, portando in musica il proprio vissuto con l'obiettivo di sperimentare il più possibile la musica attraversando il muro della definizione del genere. Il primo brano è "**Vera**", realizzato e registrato con la collaborazione artistica di **Tommaso Mantelli** e **Paolo Modolo** al **Lesder Studio** (TV), siglando il suo percorso sotto **(R)esisto Distribuzione**.



# Lambrooklyn di Mico Argirò

L'estate è ormai agli sgoccioli, l'autunno sta per tornare e torna anche **Mico Argirò**, con un nuovo singolo, dopo le collaborazioni con **Pietra Montecorvino** e **Andrea Tartaglia**: "**Lambrooklyn**", «una canzone piena di sintetizzatori, arpeggiatori, beat; però c'è ancora una presenza marcata delle chitarre e dei cori. Nonostante il tema, c'è energia: c'è tutta la voglia di ballare, di esplodere»

Il TG1 da non ascoltare, Bowie, Milano in lockdown, il rifiuto di vivere per lavorare, il vino, l'assenza forzata di qualcuno, le passeggiate notturne illegali.

*Lambrooklyn* è il nuovo brano del cantautore **Mico Argirò**.

«È una canzone piena di sintetizzatori, arpeggiatori, beat; però c'è ancora una presenza marcata delle chitarre e dei cori. Nonostante il tema, c'è energia: c'è tutta la voglia di ballare, di esplodere»

Un brano che nasce dall'insofferenza del costringimento nelle mura domestiche della quarantena e la voglia di ribellarsi alle imposizioni.

Dopo le collaborazioni con **Pietra Montecorvino** ("Hijab") e quella con **Tartaglia Aneuro** ("Le canzoni divertenti"), **Mico Argirò** torna con un nuovo brano di protesta, fra chitarre acustiche ed elettronica: *Lambrooklyn*, gioco di parole,

sincronia fra il quartiere milanese Lambrate e quello newyorkese, Brooklyn.

«*Lambrooklyn* racconta in maniera laterale il mio secondo costringimento in casa; che poi per me non lo è stato davvero, perché mal sopporto le imposizioni. Il titolo è un gioco di parole con un quartiere di Milano: l'idea mi è venuta da un murales visto in una notte di zona rossa. Milano è centrale in questa canzone (e lo sarà tantissimo anche nel video), perché è dove ho passato quei giorni di "clausura". Questa città è stata uno scenario davvero suggestivo in quel periodo: lo svuotamento, le ipocrisie, le mie passeggiate notturne a Lambrate e a Loreto, le regole alle quali non mi attengo e le paure naturali. Ci sono tutti i pensieri del momento, la mia visione sul presente e il desiderio di qualcosa che scompigli la situazione, un'esplosione rosa».

*Lambrooklyn* è un concentrato di pensieri ed emozioni accumulati durante il periodo di lockdown e sputati fuori da **Mico Argirò** con veemenza, irriverenza lontana dal politically correct e da qualsiasi tipo di allineamento di pensiero.

«Concettualmente, il testo si concentra su delle scene, soprattutto emotive: c'è il TGI da non ascoltare, c'è il vino, c'è il rifiuto di vivere per lavorare e c'è il desiderio dell'esplosione nella stanza, c'è Bowie, c'è l'assenza forzata di qualcuno, le strade notturne che si svuotano... sto continuando su una visione irriverente e fuori schema del presente, molto personale; magari anche criticabile, ma non mi importa. Ho voluto raccontare una mia versione della cosa, senza insistere sul virus, ma dal mio punto di vista, soprattutto emotivo. Ho scoperto che questo punto di vista mi

accomuna a tanti, costretti da un periodo terribile, forzatamente lontani dagli affetti e lesi nella propria libertà personale e mentale».

Dal punto di vista musicale, il brano rientra a tutti gli effetti all'interno di quello che è il nuovo percorso artistico di **Mico Argirò** il quale, da sonorità cantautorali più classiche, in bilico fra la lezione degli chansonniers e la patchanka, ha intrapreso progressivamente un discorso di sperimentazione verso forme più vicine all'elettronica, senza abbandonare la matrice cantautorale.

«*Lambrooklyn* segue la scia delle cose che sto facendo attualmente: suoni elettronici ed acustici che si miscelano. È una canzone piena di sintetizzatori, arpeggiatori, beat; però c'è ancora una presenza marcata delle chitarre e dei cori. Nonostante il tema, c'è energia: c'è tutta la voglia di ballare, di esplodere.»

Interamente suonato dallo stesso **Mico Argirò**, *Lambrooklyn* si avvale della collaborazione di come carbone ai cori, mentre registrazioni, mix e master sono stati realizzati da **Ivan Malzone** per il Ramingo Itinerant Studio.

La copertina del singolo è un'opera dell'artista brasiliana **Iara Carvalho** intitolata *Pink Explosion*, concessa per la canzone vista la straordinaria sintonia.



---

# Il labirinto dei rifiuti di Ivo Gazzarrini

La Redazione *GHOST* segnala *Il labirinto dei rifiuti*, l'ebook horror di **Ivo Gazzarrini** edito da Nero Pres Edizioni.

Gianni lavora in una ditta di recupero crediti e, quando il suo capo gli assegna un incarico "impossibile", non può tirarsi indietro. Dovrà avventurarsi tra i boschi e reclamare il dovuto dal signor Ramini, che ha accumulato un debito ingente. Ma la casa si rivelerà un immondezzaio pieno di insidie. E lui non si trova lì per caso...

**Ivo Gazzarrini** vive a Ponte a Egola (Pisa).

Ha pubblicato l'antologia horror *Il Male Intorno* (self 2012), il saggio *Bruno Mattei – l'ultimo artigiano* scritto insieme a Gordiano Lupi (Il Foglio edizioni, 2013), l'ebook *Non sono*



*morto* (self 2014), l'ebook *Esistenze una storia di realtà parallele violenta e splatter* (self, Bloodword, 2014), il romanzo breve *Delirium* (Dunwich edizioni, 2015), l'antologia horror *Lo strano colore del buio* (self, Bloodword, 2017), l'ebook e cartaceo racconto lungo *Agorafobia* (self, Bloodword, 2020).

Vari racconti in diverse antologie fra cui il racconto *Punti su cui riflettere* nell'antologia *Occidente Sole* (Serarcangeli editrice 2001), *L'opera di Farinetti* nell'antologia *Tributo a Lovecraft* (Magnetica edizioni 2006), *Day Z* nell'ebook *Racconti da paura* (Libro Aperto edizioni 2013), *Halloween rosso sangue* in *Halloween all'italiana* (CIESSE edizioni 2013), *Colpo di genio* in *La Serra Trema* (Dunwich edizioni, 2014). I racconti brevi *Anomalie*, *L'albero di Natale* e *Babbo Natale bugiardo* nell'antologia *Schegge per un Natale Horror 2014* (Letteratura Horror, 2014).

Con il racconto *Questione di polsi* è arrivato terzo al "Premio Halloween all'italiana 2015".

Selezionato al premio "Racconti horror 2018" e pubblicazione del racconto *Soluzione suicida* nell'antologia *Racconti horror*, Historica edizioni

Per il cinema ho scritto le sceneggiature dei film *Bad Brains*, *Nympha* e *Colour from the dark* tutti per la regia di Ivan Zuccon, distribuiti in Italia in dvd dalla Home Movies.

## **IL LABIRINTO DEI RIFIUTI**

Autore: Ivo Gazzarrini

Editore: Nero Press Edizioni

Collana: Insonnia

Isbn: 9788885497603

Prezzo: € 0,99

Formato: Tutti i formati digitali

Pagine: 48



---

## Liminal dei Safir Nou

La Redazione *GHOST* segnala la disponibilità su tutti i digital stores del nuovo lavoro del progetto sardo **Safir Nou**, fra elettronica, world music e jazz.

Il doppio album sarà poi disponibile in formato fisico su cd da fine Settembre / inizio Ottobre, prodotto da *Seahorse Recordings* e distribuito da *Audioglobe*.

*Liminal* è frutto di una ricerca costante e di raccolta di materiali durata 4 anni, attraverso viaggi, letture, esperienze e studio dell'autore **Antonio Firinu**. Se *Groundless*, il primo disco di **Safir Nou**, era un lavoro intimo, che voleva esprimere il concetto di sospensione tra il cielo e la terra, di riflessione e osservazione del paesaggio, *Liminal*, risulta invece un lavoro che nasce dalla terra, si radica nel mondo circostante e ne prende le forme. Le composizioni sono più corali e frutto di un nuovo approccio compositivo pensato per

la band. Liminal è un concetto applicabile a diversi campi della conoscenza, dalla psicologia (liminal thinking), all'antropologia, se non anche all'architettura e alla filosofia. In architettura è uno spazio interstiziale che si trova tra due porte, una di uscita da un luogo, e una di entrata in un altro luogo. È quindi una dimensione intermedia tra due stati ben precisi ma indipendente da essi. La nozione di "liminalità" rimanda a un testo del 1909 dell'antropologo **Arnold van Gennep** sui riti di passaggio. Impegnato nello studio sistematico delle pratiche rituali, l'autore ne individua le forme specifiche e coglie una dinamica invariante nello strutturarsi dei riti di passaggio. Nella sostanza, si danno nel rito di passaggio due soglie, due limiti che segnano l'uscita da uno stato e l'ingresso nel successivo, e uno spazio liminale, un margine in cui il protagonista del rito vive una doppia sospensione. Ecco che prende quindi forma la condizione umana dell'essere tra il "non più" e il "non ancora". **Safir Nou** riprende tale concetto per descrivere una dimensione di passaggio. L'essere sospeso tra un'identità precedente e un'identità futura, la ricerca di una condizione altra, un sentimento non risolto, una parola non detta, il viaggio, la migrazione. Tutto questo è *Liminal*. L'ultimo anno segnato dalla pandemia, il lockdown, la distanziamento sociale, la pausa infinita della condivisione e della convivialità artistica e culturale, l'impossibilità di potersi esprimere artisticamente, o di fruire della musica dal vivo, ha portato gli artisti a riflettere su quale fosse il senso di tutto questo per l'uomo, in prospettiva di cambiamento, e in direzione di una porta d'uscita. Tuttavia, tale condizione può aver contribuito, da un'altra prospettiva, a rivalutare se stessi, ad ascoltare di più il proprio corpo, il proprio respiro, il rumore dei pensieri che ci attraversano, i suoni che ci circondano. Le persone. Gli alberi. I sogni. I viaggi immaginari, curati nei dettagli. Così nel periodo di composizione e produzione del nuovo lavoro, l'aggettivo **LIMINALE** è quello che ha preso forma più frequentemente nella mente dell'autore nel tentativo di dare un senso alle

esperienze e al tempo. Così vengono concepiti due viaggi musicali incisi in un doppio disco che riflettono, affrontano e descrivono proprio la dimensione Liminale. Si tratta di due capitoli diversi ciascuno composto da 6 brani, *Waves* e *Sands*, due aspetti dello stesso concetto, ma che entrambi esprimono il concetto di viaggio liminale, di sospensione e di spazio dell'intermezzo.

### **Capitolo 1 Waves racconta il mare quale dimensione liminale.**

E' liberamente ispirato al romanzo "Marinai Perduti" di **Jean Claude Izzo**. I marinai, assettati di avventura, si trovano intrappolati per lungo tempo nel porto di Marsiglia, e la narrazione si dispiega attraverso i loro racconti il cui tema principale è la libertà. Qui il mare diventa un rituale, un grembo che accoglie uno stato di piena libertà ma allo stesso tempo di abbandono e lontananza, uno spazio interstiziale senza meta. Questo capitolo racconta la costante ricerca della libertà, della dimensione di sospensione dell'essere, tra le onde, lungo un ambiente di passaggio. Come le onde, la musica accompagna il viaggio su ritmi costanti, delle volte cullanti, altre volte più incalzanti. La musica dipinge costantemente tonalità di blu, lungo un continuo sviluppo di armonie, melodie e ritmiche che descrivono uno stato di sospensione costruito sugli scambi di chitarra classica, percussioni, contrabbasso, violino, violoncello, fisarmonica e sonorità elettroniche. Il disco si dispiega su sei brani: *Port X*, luogo immaginario di partenza verso il mare aperto (luogo non troppo immaginario, poiché il nome è anche anagramma di *Portixeddu* – borgo di pescatori nel Sud-Ovest della Sardegna, luogo di residenza dell'autore); *Liminal Sail*, il cui sviluppo ritmico ricorda il ritmo costante delle onde; *Escape*, che racconta il travaglio, la perdizione, la fuga; *Reflections*, momento del disco più intimo e sospeso in cui ci si lascia andare al cullare del ritmo delle onde; *Shine*, momento di luce e speranza; *Almoust Home*, il desiderio (latente o fugace) del ritorno a casa.

**Capitolo 2 Sands racconta il deserto quale dimensione liminale.** E' liberamente ispirato al romanzo biografico "Il deserto non ha cielo" di **Lamine Ceesay**, che documenta il viaggio di un migrante dal Gambia all'Italia, ma è anche un tentativo di raccontare il coraggio, la fuga, la speranza di tutti i migranti. L'essere "non più" e contemporaneamente "non ancora" è ontologicamente una condizione di liminalità per il migrante. In questo caso, il viaggio è spinto dalla speranza, dalla ricerca di una condizione altra, per una meta incerta e non chiara. Il disco è composto da 6 brani che non seguono una narrazione lineare, piuttosto descrivono immagini, sensazioni, stati d'animo e luoghi di migranti. La musica dipinge tonalità di giallo, è arida, psichedelica, a tratti malinconica, a tratti incalzata da ritmi di danza propiziatoria. Il disco prende forma e si sviluppa a partire dal suono del vento e della sabbia che si fondono fino a creare ritmo e armonia. Descrive dei luoghi ben precisi e si ispira alle musiche che nascono proprio in nei luoghi che intitolano i brani. Così si sentono riecheggiare modalità sonore ispirate al blues del deserto, alla musica tradizionale del popolo nomade dei Tuareg, ma anche musiche del mediterraneo, tutto però costantemente sorretto da un senso di sospensione, di attesa, di fatica e di speranza. Il disco inizia con *Desert Walk* che ci proietta in un ambientazione sonora arida e ipnotica; *Sahel* ci porta nel deserto sahariano, quella fascia geografica straziata dalle guerre e dai conflitti religiosi; prosegue con *Arenas* che in sardo significa sabbie, ma è anche un luogo, un villaggio minerario abbandonato nei monti del Sud ovest della Sardegna, nel quale la dimensione di passaggio viene declinata in una danza alimentata dalla forza vitale della natura; *The way to Lampedusa* è il brano che esplicitamente descrive il viaggio migratorio, scandito da voci e sospiri e da un crescendo ritmico che sottolinea la fatica e la speranza dei migranti; *Sandstorm* ci proietta all'interno di una tempesta sonora dai colori acustici e elettronici; infine *Hotel Tindouf* è dedicata ai migranti di etnia Saharawi che si trovano nel campo nomadi

Tindouf esistente da 40 anni nel sud dell'Algeria, fuggiti dalle loro terre dopo l'invasione Marocchina nel Sahara sud-occidentale, separati da esse da un confine tracciato da mine antiuomo e controllato dall'esercito marocchino.

Tutti i brani sono composti da **Antonio Firinu**.

**Safir Nou** band: **Antonio Firinu**: Chitarra classica, acustica e elettrica, fisarmonica, synth, composizioni; **Ivana Busu**: Synth, elettronica, fisarmonica; **Sergio Tifu**: Violino; **Andrea Lai**: Basso elettrico e contrabbasso; **Antonio Pinna**: Batteria.

Recording, mixing e mastering: **William Cuccu** – Sonusville, Siliqua (CA). Artwork: **Alberto Spada**.

Ospiti: Matteo Leone: Calabash, Mondòl, frame drum in Desert walk, Hotel Tindouf, Arenas; Yaacob Gonzalez Garcia: Rabab e Kemenche in The way to Lampedusa; Gianluca Pischredda: Violoncello in Port X, Liminal Sail, Reflections, Almost home, Sahel; Andrea Sanna: Rhodes in Escape, Hotel Tindouf; Marco Caredda: Vibrafono in Reflections, Shine, Almost home; Marco Pittau: Kalimba in Desert Walk, Sahel, Hotel Tindouf;

Si ringrazia per i consigli e il supporto artistico: Matteo Gallus e Riccardo Aresti  
Si ringrazia per il supporto tecnico: Fabrizio Lai, Diego Soddu e Matteo Leone.

Il progetto **Safir Nòu** nasce nel 2017 da un'idea del

**chitarrista-fisarmonicista Antonio Firinu**, che raccoglie nel Disco **“Groundless”** (2017 – Label Netlabel) una serie di composizioni strumentali di ispirazione cinematografica tra la musica da camera, il post rock e la e la world music. Il disco ha avuto importanti riconoscimenti nelle riviste nazionali (Rockit, Rockol, Rockerilla, OndaRock, Babylon Radio 2) e blog internazionali.

Nel 2018 Esce il singolo **“Sensory Overload”** (MIS records) e nel dicembre 2019 il singolo **“Drifting Effect”**.

Ha collaborato con **IOSONOUNCANE** dove suona la **chitarra classica nel disco “DIE”**, e con **Neri Marcorè** per lo spettacolo-lettura su Cesare Pavese, dove sono protagoniste le musiche edite in Groundless.

La band oggi è attiva nel panorama nazionale e ha partecipato a diversi festival internazionali: Nora Jazz, European Jazz Expo, Waves festival, Calagonone Jazz, Pavese Festival, Summer is Mine.

Social media:Facebook: [www.facebook.com/SafirNou](http://www.facebook.com/SafirNou)

Instagram: [www.instagram.com/safirnou\\_music](http://www.instagram.com/safirnou_music)

Spotify:

<https://open.spotify.com/artist/34UAiqsDI1nznJMs1AjJGy?si=KS7RLdwaTg061Cj1HzE7xw>

Soundcloud: <https://soundcloud.com/safirnou>

Bandcamp: <https://safirnou.bandcamp.com/>

Youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UChlnSwMNvTga8i0SCrw6WfQ>



---

## Storie del borgo senza tempo di Romano De Marco

Sarà in libreria dal **9 settembre** il nuovo libro di **Romano De Marco**, lo scrittore abruzzese autore di gialli e noir per editori come Feltrinelli e Piemme.

C'è un borgo in Toscana dove l'arte, la cultura, il rispetto del territorio e delle tradizioni creano un'alchimia che supera le barriere del tempo e della storia, scandendo la vita delle persone che ci abitano e di quelle che lo visitano. Quel borgo si chiama Peccioli, un luogo in grado di riflettere l'essenza più profonda della vita, lo scenario perfetto per guardare dentro se stessi e diventare ciò che si è veramente. Questo libro, ambientato a Peccioli, racconta le storie di



alcuni personaggi già apparsi nel precedente romanzo di Romano De Marco, *Il cacciatore di anime* (Piemme). Agnese, che credeva di essere immune all'amore. Gino, che dovrà scegliere fra la diffidenza e l'amicizia. Remo, che ha deciso di ricominciare daccapo. Serse, che ha capito che amare qualcuno significa lasciarlo libero. Teresa, che non si arrende a un sentimento che si è raffreddato. E infine Matteo che vuol restituire a Peccioli quel che è di Peccioli.

Donne e uomini normali che soffrono, amano, falliscono, combattono ma si rialzano. E che traggono forza e consolazione da un luogo magico e speciale. Un luogo fatto a misura delle persone e della loro anima.

**Romano De Marco** ha pubblicato diversi romanzi con editori come Feltrinelli (*Io la troverò*) e Piemme (*L'uomo di casa e Nero a Milano*), ha vinto numerosi premi di narrativa di genere ed è tradotto in diversi paesi. I suoi racconti sono stati pubblicati su antologie e periodici e sulle collane del Giallo Mondadori. Con lo pseudonimo di **Vanni Sbragia** quest'anno ha pubblicato per Fernandel il romanzo *Un po' meno di niente*.

## **STORIE DEL BORGO SENZA TEMPO**

Nel paese del cacciatore di anime

Autore: Romano De Marco

Editore: Fernandel

Pagine: 136

ISBN: 9788832207330

Prefazione di Marilù Oliva

Prezzo: libro € 12,00 – ebook € 6,49

Romano De Marco

**STORIE DEL BORGO  
SENZA TEMPO**

NEL PAESE DEL CACCIATORE DI ANIME



F&N&O

---

# Le origini della paura di Mariano Rose e Alessandro Saiu

La Redazione *GHOST* segnala *Le origini della paura*, il fumetto ispirato all'universo di **Lovecraft** edito da Edizioni NPE. Una storia originale che indaga sul peggiore dei mali: quello umano.

Il fumetto sarà disponibile in libreria e in fumetteria dal 2 settembre 2021.

**L'odio è umano.** Nessun demone, nessuna scusa. **Harlan J. Gulgvit**, cronista per casi di esoterismo ed esorcismo, **lo ha visto con i suoi occhi.** È trascorso un anno dagli eventi di Salem, eppure **nulla riesce a cancellare il ricordo di quegli orrori.** Poi un nuovo incarico: un giovane studioso è prigioniero a Ebol Town, tra le *fenlands* inglesi. È accusato

di omicidio, di asservimento a Satana. Tra oscuri segreti e riti perduti, Gulguvit si ritroverà presto ingoiato da un vortice di **violenza e disperazione**.

Una narrazione a fumetti firmata da Mariano Rose e Alessandro Saiu e pubblicata da Edizioni NPE, nella quale efferati assassini e culti aberranti fanno da sfondo alle vicende del protagonista, tra **rimandi lovecraftiani**, mostruosità cosmiche ed eventi storicamente accaduti.

## LE ORIGINI DELLA PAURA

Autori: Mariano Rose, Alessandro Saiu

Formato: 1 volume 18,6×26 cm, brossura con alette b/n, pg.160

Prezzo: 16,90 euro

Editore: Edizioni NPE

Data di uscita in libreria di varia e fumetteria: 2 settembre 2021



# Powered By Steel di Damiano Biasutto

La Redazione *GHOST* segnala l'uscita di *Powered By Steel*, il nuovo album del chitarrista friulano **Damiano Biasutto**.

Dopo il buon riscontro da parte della critica ottenuto col precedente album "Dangerous Railway", uscito nel 2020, il talentuoso chitarrista heavy metal friulano **Damiano Biasutto** ha rinnovato il contratto con *Broken Bones Records & Promotion* per la promozione del suo nuovo album, intitolato **Powered by Steel**, uscito lo scorso 2 agosto 2021. Di seguito il link dove potrete acquistare l'album in versione digitale e i dettagli di **Powered by Steel**.

**"Powered by Steel" – Bandcamp streaming:**

<https://damianobiasutto.bandcamp.com/album/powered-by-steel>

**POWERED BY STEEL – tracklist:**

1. Master of Illusions
2. Synergy
3. Powered by Steel
4. Mr. Rusty
5. Heavy Parade
6. What I Want to Become
7. Just Like a Thunder Cloud
8. A Reason to Live

## **DAMIANO BIASUTTO – LINKS:**

Bandcamp

Facebook

SoundCloud

Spotify

YouTube

